

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pighi non affrancati.

Anno VIII - N. 172

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant.

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
INSERZIONI. - Comunicati vari... corpo del giornale per ogni linea... spazio di linea cent. 80 - Dopo la firma... cent. 50 - Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fesse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Giovedì 1 agosto 1907

Giova il ripeterlo

Il senatore Pasquale Villari diceva un dì che un modo di educare moralmente il popolo senza religione nessuno l'ha ancora trovato. Si parla tanto di nostri della demoralizzazione di questo popolo; si declama, si grida continuamente contro la ignoranza in cui è tenuto questo popolo. Il clero, alti personaggi cattolici, ed al giorno d'oggi ne son molti, sono general- mente istruiti; ma il popolo, lasciate che lo ripeta, questo popolo che dovrebbe appartenere alla Chiesa Cattolica, non è istruito: e siccome questa parola istruzione è giunta anche al suo orecchio, così esso, se non altro per curiosità, la vuole, la cerca, e la prende poi da chi è il primo a dargliela. Il protestantismo, la framassoneria, le sette socialistiche ed anarchiche: ecco, ecco chi, purtroppo, e con scuole e con conferenze, e con libri e con giornali, anche gratuitamente dati, ha invaso il campo dell'istruzione popolare. E questo perché? Per la nostra incuria, per la dabbenaggine di molti, per la frase stupida di tant'altri « oh non fanno nulla, non fanno nulla! » Ma chi dorme non piglia pesce! E intanto il popolo non avendo i termini di confronto, beve, beve idee sbagliate, principii falsi, non fa un giusto concetto della giustizia, del bene, della verità, dimentica un dovere di coscienza, dubita della vita eterna, non teme Iddio, qualora pur anche non giunga a negarlo. Ecco egregi compagni cattolici che state con me a seconda del posto a copo del popolo, ecco i frutti dell'istruzione dei nostri avversari. Son molti di quelli che appartenevano ieri alle nostre file tra il popolo: ma oggi purtroppo non appartengono, e sono i nostri lapsi: sono e purtroppo ogni giorno a centinaia ne saranno, se noi non ci scuotiamo, le vittime dell'istruzione avversaria. Compagni tutti di lavoro nel campo cattolico, è possibile che non sentiamo un po' di sangue nelle vene nostre, un palpito d'amore nel nostro cuore per il nostro popolo, per sentirci spinti a introdurre nella sua mente l'istruzione ap- portatrice di pace di giustizia, di verità? Se vediamo i mali, la rovina di questo popolo, com'è possibile restare solo indifferenti spettatori? Conferenze, giornali, pe- riodici, buoni libri, foglietti volanti, scuole serali, ecc. ecc.: ecco le armi che noi pure dobbiamo prendere per, non solo riparare e procurare che il male sopradetto non si dilaghi di più, ma per sconfiggerlo, annichilirlo se mai è possibile anzi. Lavorar dobbiamo a forza unite, procurando la unifi- cazione delle menti e dei cuori.

Giova ripeterlo, ho detto in testa a questo mio articolo, e lo ripeto ora, che il nostro stesso S. Padre Pio X, vuole che il popolo sia istruito, vuole la unificazione delle menti e dei cuori del popolo italiano. Se di sopra citai varii mezzi per attendere ed ottenere questo scopo, non dissi però d'un mezzo, appunto per parlarne ora di lui più in particolare: questo mezzo lo volle appunto il Papa, da Lui è benedetto, da Lui è raccomandato, incalzato. E quale è questo mezzo? È l'Unione Popolare fra i cattolici d'Italia, Unione purtroppo, anche in nostra Diocesi, poco conosciuta, e perciò poco amata fin'ora. Nella sua Enciclica il Papa Pio X, diretta l'11 giugno 1905 a tutti i Vescovi d'Italia, diceva: « L'Unione popolare è destinata a raccogliere i cattolici di tutte le classi sociali, ma specialmente le grandi moltitudini del popolo intorno ad un solo centro comune di dottrina, di propaganda e di organizzazione sociale. Essa infatti, poichè risponde ad un bisogno egualmente sentito quasi in ogni paese, e poichè la sua semplice costituzione risulta dalla natura stessa delle cose, quali egualmente per tutto s'incontrano, non può dirsi, che sia piuttosto di una nazione che di un'altra, ma di tutte, dove si manifestano gli stessi bisogni e sorgono i medesimi pericoli. La sua grande popolarità la rende facilmente cara ed accettabile, e non disturba nè impedisce alcun'altra istituzione, ma piuttosto a tutte le istituzioni dà forza e compattezza, poichè con la sua organizzazione strettamente personale sprona gli individui ad entrare nelle istituzioni particolari, gli addestra al lavoro pratico e veramente proficuo, ed unisce gli animi tutti in un unico sentire e volere ».

Ed il Rev. mo P. Pavissich, nella Civiltà Cattolica scriveva: «... essa sarà un'unica voce che parlerà, e sarà ascoltata contemporaneamente da tutti i cattolici italiani: avremo una scuola, un impulso, un'indirizzo unico che dovrà muovere, dirigere,

ammaestrare ed addestrare, principalmente nel lavoro d'azione, di organizzazione e di riforma sociale, tutta l'Italia reale... porterà a tutti i soldati del grande esercito sociale la parola d'ordine e la consegna per muoverli tutti come un solo uomo. »

L'Unione Popolare è un'associazione unica, con una sola Presidenza, un solo Ufficio centrale, con sede in Firenze, via del Corso n. 3 ed è un'organizzazione strettamente personale. Ogni mese pubblica o fascicoli, o fogli scritti con popolarità sulle questioni di attualità più gravi e più dibattute, che manda a tutti i soci sparsi per l'Italia. Alla di lei direzione attualmente si trovano delle più alte personalità fra i cattolici italiani, degne d'ogni stima ed affetto e per la loro fede e per la scienza, quali sono il prof. Toniolo, Rosselli, Trissino, Rozzara, conte Avogadro, Can. Artesi, sac. Minoretto, mons. Cerutti, Can. Cottefiori, cav. Arezzo, cav. Traponte, Duca Vincenzo di Giovanni.

Ogni Diocesi ci ha un delegato con vari sub-delegati, per la propaganda ed ascrizione dei soci: in nostra Diocesi per chi ancora non lo sa, lo ripetiamo delegato è il dott. Biavaschi, Udine Vicolo Prampero N. 4, sub-delegati Girolamo Moro, e L. Sabadelli, Tolmezzo; dott. A. Candelini, e D. Beniamino Alessio, Tarcento; m. Coccolo G. Maria, Premariacco; D. Picco Ubaldo, Sanguarzo (Cividale). Non soltanto uomini, ma anche donne possono essere iscritte all'Unione Popolare: e così si potrà far entrare talvolta un buon foglio in certe case dove non ci entra forse altro che peste.

La retta annua è di L. 1.00 (una) e chi non potrà dare una lira all'anno, nel mentre se ne spendono tanto malamente o per frivolezze, e passatempo?

Chi poi esiterà a dare il proprio nome all'Unione Popolare, forse anche per certi sciocchi timori, o per una certa timbanza misteriosa? È il Papa che ce lo comanda, e noi da veri cattolici dobbiamo obbedire: all'Unione Popolare adunque non manchiamo di dare il proprio nome, come pure non manchiamo di procurare sempre nuovi iscritti ad essa. Lavoriamo.

Lo sconto per gli istituti d'emissione.

Roma, 31. — Con decreto odierno il ministro del Tesoro ha fissato al 4 per cento il minimo del saggio ridotto per lo sconto che gli istituti di emissione applicheranno alle cambiali di primo ordine nel mese di agosto.

Lo scioglimento del Consiglio di Roma.

Roma, 31. — Oggi il Consiglio di Stato diede parere favorevole allo scioglimento del Consiglio comunale di Roma.

Secondo il Giornale d'Italia le elezioni generali avranno luogo il 3 novembre.

Il nuovo regolamento per le Borse.

Roma, 31. — Il Giornale d'Italia dice che oggi è stato trasmesso al Consiglio di Stato il nuovo regolamento per le Borse di commercio e per i mediatori, approvato nel Consiglio dei ministri di ieri l'altro. La parte più importante del nuovo regolamento, dice il Giornale d'Italia, riguarda l'intervento del controllo del governo nelle operazioni di borsa. Da ora in poi farà parte della deputazione di borsa un rappresentante del governo.

Non può essere che così

Roma, 31. — Una persona, molto addentro a le segrete cose dei partiti avversari e specialmente della Massoneria, interrogata sulla presente campagna anticlericale, sulle calunnie che ieri pullulavano gravissime, per ogni dove, e oggi sono sfatate completamente (come a Venezia, Rovigo, Genova, Trani, Roma, Varazze, ecc.) ha risposto:

Ricordate che al 17 febbraio i partiti anticlericali hanno deciso di costituire un comitato permanente di agitazione anticlericale composto da rappresentanze di tutti i partiti anti-cristiani?

Il comitato è stato istituito: lavora alacramente sotto la tutela del Grande Oriente di Roma. Questa è la prima grande battaglia che egli ha dato. Altrimenti come spiegare questa parola d'ordine cui obbediscono in tutte le parti d'Italia: di creare calunnie a più non posso, le più suicide e le più banali, senza badare che queste calunnie possono venire sfatate nei dimani e far piombare qualche santissima querela

tra capo e collo agli infami assassini del- Penore altri?

— Assicuro del resto — aggiunse — che il Comitato d'agitazione non è troppo soddisfatto. Eccettuato Milano, Torino e qualche altro centro le turpitudini gonfiate ed invocate non hanno ottenuto l'effetto desiderato, tutt'altro! Si aspettava anzi molto di più anche a Milano, a Torino, e specialmente a Roma. Ed è così forse che la serie delle calunnie cesserà presto. Ciò avverrà anche perchè le querelle già annunciate dai diffamati, che non si lasciarono rimorchiare dall'intimidazione, hanno già messa molta acqua sui bollori.

Ora è necessario che la stampa onesta sia forte al suo posto: molto ha già fatto. Se fosse stata più forte, del resto, quanto avrebbe potuto di più! Il colpo calato sul cattolicesimo potrebbe, rasserenati gli animi, rimbalzare sulla malafede dei calunniatori anticlericali.

La magistratura di Genova.

Roma, 31. — La Tribuna afferma che le più gravi accuse mosse ai magistrati di Genova sono trovate infondate dal comm. Garofalo che ne fece l'inchiesta, a base di documenti. Con tutto questo dice la Tribuna, non è da ritenersi che la inchiesta concluda con eccessi di ammirazione verso il decoro e la dignità di quei magistrati. Sono venuti in luce piccoli fatti che denotano piuttosto una meschinità di vita e di usi in contrasto col prestigio esteriore di un alto magistrato. Si è detto per esempio che il Werber chiedesse a impresari di teatri palchi senza pagare e si facesse portar a casa per la propria mensa il pesce da cancellieri che abitavano fuori della cinta daziaria.

NASITE E LOMBARDE.

Roma, 31. — Il Corriere d'Italia insiste sulla notizia data ieri sera avere cioè l'on. Nasi avuto cognizione degli interrogatori resi dal Lombardo a Regina Coeli confermandone la autenticità.

Il comm. Lombardo ha dichiarato ad un redattore del Giornale d'Italia che al Polidino si trova per adesso benissimo ma crede che quando i medici riterranno che un'altra residenza sia più opportuna non gli sarà negato dalla bontà del presidente del Senato il permesso di cambiare. Quanto al buon successo della causa il Lombardo si mostra molto fiducioso; la sua difesa, egli ha detto, si basa sulla verità e la verità dovrà trionfare.

Note e commenti

Non la finiscono!

E ancora non la finiscono! Anzi! Oh come furono sfruttate, le turpitudini della finta suora!

Ma e perchè tanto fracasso per fatti di Greco? Vuol dire che sono fatti ben rari. Ecco tutto.

Ma a che parlate di moralità, voi avversari? Ma le appendici dei vostri giornali e le cronache scandalose di essi fanno arrossire ogni persona che ha un briciolo di pudore! Parlar di moralità voi, che vi divertite dei lapsi più aretini e marineschi? voi che adorate Giordano Bruno scrittore trivialissimo deplorato dallo stesso Carducci? Parlar di moralità voi che nei vostri giornali fate la più entusiastica pubblicità a libri processati per offesa al pudore? voi che avete Ferri difensore di assassini e di adultere complici come Tullio e Linda Murri? voi che nelle vostre dimostrazioni vi fermate ad applaudire sotto i balconi delle case di tolleranza come a Trieste? voi che ogni settimana o quì o là sulle cronache comparite condannati per diffamazione?

Voi fate i cacciatori di scandali e insultate tutti i preti, li chiamate in massa coi nomignoli più ignominiosi, bastonate come a Milano preti inermi e intemerati, esponete all'odio e al pubblico disprezzo migliaia di sacerdoti che spendono la vita per il bene del popolo; ma è questo il sentimento umano di giustizia, di onestà?

Due pesi e due misure.

E perchè la misura che usate con qualche disgraziato prete ben raro, non la usate coi vostri?

Era forse un prete Oscar Vilde — disonestissimo — che è tornato di moda proprio ora colla Salomé da voi tanto esaltata?

Non è forse dei vostri Solleiland, uomo normalissimo come fu giudicato dai periti di Parigi e che violò una bambina e poi

le conficcò un coltello nel cuore e che condannato a morte viene difeso dal Tempo, giornale socialista di Milano? Non è dei vostri e di chi va a braccetto con voi quell'assessor di Incisa d'Arno che rovinò quaranta minorenni, mica una!

Non è dei vostri quel cosciente Garbene che per poco non fu linciato, perchè sorpreso mentre tentava di usare violenza ad una innocente?

Non è dei vostri quel cosciente di Casale Monferrato che ha rovinato la propria figliuola?

Ma di questi silenzi! Si sa! voi avete il monopolio della moralità!

E poi ragioniamo un po'! Noi cattolici abbiamo un codice di morale divino, immutabile, che ci proibisce non solo gli atti, ma anche i pensieri, i desideri disonesti. Se non li osserviamo, peggio per noi, vuol dire che non siamo veri cristiani, ma la nostra morale è pura, santa, immacolata. Non conoscete i comandamenti, non avete mai letto il Vangelo e le lettere dell'apostolo S. Paolo?

Mentre la vostra morale è mutabile secondo le condizioni dell'umanità; il fattore economico per voi tutto evolve, trasforma; anche la morale, che per voi dipende dalla variabile volontà dell'uomo e non invece da quella immutabile di Dio. Sicchè secondo la vostra filosofia quello che è morale oggi, può divenire immorale domani.

Infine non negate voi il libero arbitrio, cioè la libertà umana, la responsabilità individuale dei propri atti?

La scuola antropologica criminale moderna dei vostri Lombroso, Ferri, Sighele ed altri non ammette che i delinquenti sono degli irresponsabili e che commettono delitti o per istinto, o per atavismo, o per necessità fisiologiche o patologiche? Dunque? Non adoperatevi a levare la pagliuzza dall'occhio del vostro prossimo, mentre voi avete tante travi che vi schiacciano.

Nel Mezzogiorno della Francia

Il ritiro delle truppe.

Parigi, 31. — Il « Petit Parisien » si stamane riferisce da buona fonte che Clemenceau è risoluto a ritirare le truppe dai dipartimenti viticolli e rimettere in libertà gli arrestati. Si ritiene che con ciò la lunga vertenza sia finita.

COPPÉE STA BENE.

Parigi, 31. — Contrariamente alle notizie corse iermattina il poeta Francesco Coppée gode ottima salute.

I partiti nel partitone

Torino, 31. — Lunedì e ieri il Comitato generale della confederazione del lavoro tenne seduta straordinaria; presidente l'ex on. Rigola. Essa segna una nuova scissura nel partito socialista. Senza riferire le sintomatiche discussioni basti il lungo ordine del giorno, di cui riferiamo alcuni punti: «La Confederazione del lavoro ritiene che sia tempo, specie in vista del bisogno che vi ha di disciplinare e coordinare i conflitti del lavoro, di richiamare il partito a un'azione più coerente, più organica e più conforme all'azione delle organizzazioni di resistenza.»

Indi la Confederazione espone i suoi biasimi, e lamenta che i tre organi del partito — la direzione di esso, il giornale Avanti! e il Gruppo parlamentare — «spieghino un'opera o troppo deficiente o troppo sleghita e contraddittoria». Lamenta poi ogni mancanza di intesa tra il partito e la Confederazione del Lavoro in casi di sciopero, mancanza di intesa creatrice di grande confusione. — E prosegue col dire che «l'organo del partito non segue una direttiva precisa e conforme alle ragioni della Confederazione, nè rispetta alla propaganda, nè nel modo di commentare gli avvenimenti più importanti. — Accenna pure al nessun legame tra la Confederazione e il Gruppo dei deputati socialisti e dichiara che «molti uomini del partito hanno una conoscenza esatta delle moderne esigenze delle organizzazioni proletarie».

Citati i mali e le deficienze la Confederazione delibera varii rimedi, fra cui questo: «Nessun intervento d'ora in avanti del partito negli scioperi: ad esso verrà lasciata tutta la iniziativa di carattere politico, alla Confederazione tutto il movimento operaio».

Di quanta gravità sia questo deliberato, ognuno lo vede, non mette la fatica di rilevarlo.


LA BACCHETTA MAGICA

Se anni addietro lo studio dei fenomeni spiritistici, ipnotici, telepatici, ecc., era privativa di pochi scrittori, e per lo più cattolici, ora questo studio rinasce per opera di scienziati e di giornalisti. E se le fatiche dei vecchi autori erano tutte concentrate nell'intento di trovar sempre in tali fenomeni il soprannaturale, oggi la maggioranza dei cultori di questo argomento tenta escludere sempre l'intervento degli spiriti e moltiplica le ricerche per trovare la forza, la causa ancora occulta di effetti meravigliosi. Io credo che, anche prescindendo dai trucchi e dalle mistificazioni, non si debba negare la realtà di certi fatti, nè affermare che tutti siano opera del demonio.

Sarebbe quindi necessaria una distinzione netta, la quale metta da una parte quello che avviene per opera soprannaturale e lo indichi col nome di spiritismo, e dall'altra parte tutti quei fenomeni che possono essere naturali, quantunque misteriosi, e li chiami pure se vuole col nome generico di occultismo.

Fra questi, voglio formare l'attenzione dei lettori su quanto riguarda gli effetti della bacchetta magica, detta anche verga lucente, trepidante, prediente e più comunemente virgula divinatoria; adoperata specialmente per riscontrare la presenza di acqua in determinate regioni, come una volta si usava per la ricerca dei metalli. Non porterò che fatti, i quali, se hanno in sé del meraviglioso e dello strano per la nostra puerilità scientifica, non si possono negare per la serietà degli scienziati, che li hanno raccolti e controllati.

Eratoto, Tacito e Cicerone ricordano la bacchetta magica; nel medio evo era comunissima; nel 1490 fu scritto in Germania un trattato in proposito, seguito poi da altri lavori sull'argomento, fra cui va ricordato quello del P. Kircher, gesuita, che non riconosce il valore della bacchetta per la ricerca dei metalli, ma lo ammette invece per iscoprire l'acqua sotterranea.

La famosa barchetta, che generalmente si adopera, può essere di qualunque legno ed anche di metallo: ha la forma di un Y rovesciato, oppure quest'altra:  Lo scopritore di correnti sotterranee prende le due estremità in modo che il dorso delle mani sia rivolto in basso; quando incontra delle sorgenti nascoste la barchetta s'inchina e gira.

La profondità dell'acqua è indicata dal numero dei passi che l'individuo deve percorrere indietro perchè la bacchetta torni allo stato normale o da effetti che si producono nell'agente. Non tutti però riescono a determinare il posto dove si trova l'acqua, pur servendosi della stessa bacchetta, come al contrario molti sentono l'infusso della sorgente nascosta anche senza la bacchetta, e si citano a questo riguardo i nomi dell'abate Paramel, di Kanné Naim, una fanciulla del Libano, e di altri. E ciò farebbe supporre che la barchetta non si muova per movimento proprio, ma che essa non faccia che da indice dei movimenti, che si producono involontariamente in certi individui sensibilissimi.

Ma veniamo ai fatti. Il barone avv. Filiberto Bianco, appassionato cultore di questo genere di studi, avendo saputo che un contadino illetterato, Luigi Chiabrero, pretendeva di poter stabilire con la sua bacchetta la profondità e la quantità d'acqua delle fonti esistenti nel sottosuolo, lo fece venire a sé e per quattro giorni lo accompagnò, insieme al dott. E. Respighi, nelle sue ricerche. L'esperienza dimostrò che il Chiabrero sapeva veramente provare le sue affermazioni: in presenza dell'acqua egli aveva il polso molto più elevato, copioso sudore, formicolio alle estremità ed offuscamento alla vista. Il Chiabrero dai quattordici anni in poi indicò la presenza dell'acqua nel sottosuolo più di 2800 volte. Egli è spesso chiamato e pagato dai proprietari piemontesi per sapere dove si trova l'acqua ed in quale quantità. Il barone Bianco volle poi fare esperienze per conto suo e si portò a Tabiano (Salsomaggiore), dove già il Chiabrero aveva segnato sette località: senza conoscerle egli stesso, con la sua bacchetta, fece le sue prove e poté determinare esattamente tutti i sette posti. Non dunque il caso, ma una causa ignota aveva potuto produrre gli stessi effetti in due persone, che avevano agito l'una ad insaputa dell'altra.

Io non vado oltre, nè riporto tutto ciò che si è scritto e detto per spiegare la cosa. La scienza non può fare che ipotesi.

Ma come è da condannarsi l'eccessivo entusiasmo e una cieca credulità sul valore di questa bacchetta o meglio su la sensibilità di certi soggetti, così è condannabile anche lo scetticismo aprioristico. Quanti fatti creduti magici sono oggi di dominio della scienza!

C. Ber.

IN FRANCIA

Una ritrattazione culturalista

Monsignor Vescovo di Tulle ha ricevuto per mezzo di un ottimo prete da Parigi, la seguente lettera che sarà una grande consolazione, e, lo si può dire una edificazione per i cattolici:

Parigi, 22 Luglio.

Monsignore, sinceramente pentito io mi prostro ai piedi di V. E. per domandare umilmente perdono de' miei falli. Riconosco che usurpando, senza alcuna autorizzazione ed al di fuori della gerarchia legittima, le funzioni di curato della parrocchia di Beysac cantone di Lubersac, ho violato i miei giuramenti le leggi della Chiesa, mia Madre, ed i diritti della vostra legittima autorità. Deploro quest'atti ai quali mi ha trascinato la mia pochezza e ne domando umilissimamente perdono ai mie confratelli nel Sacerdizio ed ai fedeli che ho potuto scandalizzare. Sollecito umilissimamente da V. E. di rimuovere le censure e le scomuniche nelle quali sono potuto incorrere, protestando il mio pentimento e promettendo di non dimenticar mai più le mie promesse di Sacerdote. Voi potete, Monsignore, render pubblica la presente mia ritrattazione, ove l'E. V. lo giudichi utile o necessario.

Ho l'onore, Monsignore, di essere di V. E. l'umilissimo devotissimo servo.

Aug. Chapon prete.

L'Indice e la Massoneria

Il Patriote di Bruxelles pubblica un documento massonico, che prova come la Massoneria abbia il suo bravo tribunale dell'Indice. Ecco un decreto del G. O. in data 5 g. del 2 m. della V. L. 581: «Il G. O., considerando che importa alla dignità ed ai principii costitutivi dell'Ordine M. di non porre il G. le Loggie, nella penosa necessità di dover scalfare dei principii che sarebbero in opposizione con quelli professati dall'Ordine, stabilisce:

1.0 Qualunque pubblicazione per via di stampa, o di qualunque discorso da pronunciarsi da FF. delegati in nome del G. O., dovranno essere prima sottomessi all'esame ed all'approvazione del Grande Comitato.

2.0 Le Loggie dell'obbedienza sono invitate a far sottomettere alla loro approvazione i discorsi e le pubblicazioni che dei FF., appartenenti alle loro officine, potrebbero fare ».

Questo articolo evidentemente stabilisce un Indice generale, assai più diffuso e rigido che non quello stabilito dalla Chiesa.

E allora perchè tutto questo gridare contro l'Indice della Chiesa?

Agenti di polizia socialisti!

Belfast, 31. — Da qualche tempo qui in Irlanda gli agenti di polizia si agitano ed hanno presentato dei deliberati. Capo ne è certo Barret detto il Napoleone degli agenti. Il comandante decide di accogliere i deliberati ma di espellere il « Napoleone ». In città sono concentrati più di quattro reggimenti di militi.

Continuano a giungere al Barret telegrammi di simpatia e di solidarietà dai colleghi delle altre città irlandesi.

Una lettera degli agenti di Strabane conferisce all'agitazione un carattere politico; essa conclude: «Democrazia e socialismo sieno il nostro grido di guerra».

IN RUSSIA

Per far saltare le carceri?

Londra, 31. — E' stato scoperto un complotto diretto a far saltare in aria le carceri di Odessa (gremite di prigionieri), in seguito alla perquisizione compiuta nei cameroni dei condannati politici, dove si rinvenne una grande quantità di dinamite e di zolfo introdotti nella prigione in modo misterioso.

Spedizione polare antartica

Londra, 31. — Ieri, dai dok del Tamigi seguita da una moltitudine di imbarcazioni in corteo di saluto, sulla piccola nave a vapore e vela è partita la spedizione polare antartica del luogotenente Spakleton che si propone di raggiungere il Polo Sud con l'aiuto di un'automobile, appositamente fabbricata ed equipaggiata, munita di speciali ruote di ricambio per la neve e per il ghiaccio. L'automobile però servirà non al trasporto delle persone ma al rimorchio delle slitte.

Dalle rive la folla commossa assisteva

alla partenza. Gli urrà risuonarono a lungo sul fiume maestoso, finchè lo scafo nero e la ciminiera gialla del Nimbran furono visibili.

Il viaggio di ritorno comincerà nel gennaio 1909.

L'isola di Cuba e gli Stati Uniti.

Berlino, 31. — Telegrafano da Nuova York: La lotta contro l'agitazione anti-americana in singole parti dell'isola di Cuba dà un bel da fare al Governo degli Stati Uniti. Nella parte orientale dell'isola presso Guantanname, si concentrano forti distaccamenti di gendarmi per reprimere ogni tentativo di rivolta armata. Ci furono già varii conflitti con colonne di rivoluzionari. Qui si crede che a Cuba si prepari una feroce lotta armata.

Del resto gli Stati Uniti che seppero così bene sottrarre l'indipendenza con la loro arte finissima non se la lasceranno punto fuggire.

Un missionario martirizzato al Congo.

La popolazione indigena del Congo è eccitatissima contro i bianchi. Il P. Pollet, missionario cattolico, è stato ucciso con una pugnata al cuore.

Il P. Pollet erasi recato in missione nel Kessai-

Giunto ad Ibanka, volle guadagnare l'interno, sebbene lo dissuadessero.

«Il mio dovere di prete, di missionario mi chiama là» — rispose egli: e partì dirigendosi verso il nord della riviera Ustonandi, ove dirizzò la sua tenda. Un negro chiamato Boloambo consigliò il missionario di ripartire immediatamente, essendo gli indigeni eccitatissimi coi bianchi. Il Padre esitava ancora, quando il capo del villaggio espresse a Boloambo il desiderio di parlare col missionario. Questi uscì dalla sua tenda, ma fu immediatamente assalito dai indigeni. Il martire colpito al cuore, ebbe forza di trascinarsi fin sulla piazza del villaggio, ove spirò fra le ingiurie dei negri.

Torquemada anticlericale

Roma, 31. — Inaudite nefandezze si erano ieri addebitate a carico di un istituto di salesiani a Varazze. Ecco come stanno le cose secondo la *Corrispondenza romana*. Si tratta di barbarie che neppur il medio evo conosceva.

«Il 29 corrente verso le 7,45 il sottoprefetto di Savona, il delegato, vari agenti di questura e carabinieri irruperono nel collegio salesiano mentre i giovani stavano pregando in cappella. Il tenente dei carabinieri entrato dalla sacrestia nel presbitero con un contegno della più irritante arroganza, mandò fuori tutti quelli che si trovavano in chiesa separando i giovani dai superiori, e rinchiodandoli nel refettorio, sotto la sorveglianza delle guardie.

I salesiani furono chiusi in una scuola, mentre alcuni agenti prelevavano le generalità dei giovani e altri quelle dei religiosi.

Il sottoprefetto, il delegato, il tenente e il commissario si diedero a perlustrare la casa in un modo addirittura ributtante, minacciando di sequestrare dove trovavano chiuso, mettendo a sequestro tutta la roba, e ciò senza condurre alcun testimone. Tale perquisizione riuscì infruttuosa. Aumentò l'ira di chi mostravasi rappresentante più della sotta che della legge. I giovani furono condotti alla caserma dei carabinieri, dove furono sottoposti ad una vera tortura morale di insidiosi interrogatori. Là era presente una donna col proprio figlio, la quale presentava questi tre capi d'accusa contro i religiosi:

«Un maestro salesiano aveva bruciato davanti agli alunni il ritratto del Re e di Garibaldi; un altro maestro aveva fatto scuola seduto in cattedra mezzo nudo fra due giovani completamente nudi; i salesiani sono soliti a celebrare la messa nera.

«La manifesta assurdità di queste accuse valga a farle giudicare. L'interrogatorio durò tutta la mattinata. Tornati in collegio per mangiare, i giovani furono ricondotti in caserma sempre in custodia delle guardie. La donna accusatrice accarezzava gli alunni più piccoli, li prendeva in braccio, incitandoli a confessare quelle accuse.

«Frattanto gli altri interroganti minacciavano busse e il carcere agli alunni che non rispondevano a modo loro e alcuni giovani EBBERO FORTE TIRATE D'OREGHI, SCHIAFFI E PERCORSE, FINCHE' QUALCHE ALUNNO, IMPAURITO O SUGGESTIONATO, DISSE CHE LE ACCUSE ERANO VERE.

Un istante equivoco fu giocato sulla messa nera. Gli alunni dissero che l'avevano vista celebrare dai salesiani, intendendo naturalmente la messa da morto, che si celebra con la pianeta nera. Allora gli interroganti dissero ai giovani con ributtante linguaggio, che la messa nera era una schifosa orgia carnale, ed i poveri giovani che non avevano nemmeno inteso

mai queste nefandezze lo poterono per la prima volta imparare dai vindex della moralità.

Durante tutte quelle tristi ore gli alunni dovettero sentire le più nefande bestemmie e le invettive più stomachevoli contro la religione e il clero da quei rappresentanti della giustizia legale. Gli stessi giovani furono poi sottoposti ad una vergognosa visita fatta da un medico scelto dagli interroganti. Il delegato di P. S. aveva detto ai giovani che nella sera avrebbero fatta una retata di pretacci.

Infatti verso le 18,30 arrivò in collegio un drappello di guardie e in mezzo a loro, e agli insulti della plebaglia, il direttore don Viglietti e altri 9 salesiani, dovettero recarsi all'interrogatorio. Ivi il direttore protestò energicamente contro tutti i soprusi e gli insulti subiti, e minacciò specialmente di legale ricorso il tenente dei carabinieri, che visibilmente si turbò.

Dopo l'interrogatorio tutti i religiosi furono messi in libertà. Verso le 20 tornarono i giovani in collegio per cenare, accompagnati dalle guardie. I poveri fanciulli piangenti facevano pietà, tanto erano ri-

masti sconvolti dalle scene selvagge a cui avevano assistito. Lasciato l'ordine di rimandare la mattina dopo tutti i giovani alle loro famiglie, il sottoprefetto ed i suoi compagni partirono.

I salesiani telegrafarono subito al procuratore del Re per una inchiesta giudiziaria sugli iniqui soprusi, cui essi ed il loro direttore hanno dovuto soggiacere.

E' enorme l'indignazione eccitata da tali fatti presso tutta la cittadinanza onesta.

LA S. SEDE

E LA CAMPAGNA ANTICLERICALE.

Roma, 31. — Secondo la *Corrispondenza Romana*, dice che il Papa è profondamente colpito da questa lotta infame di anticlericalismo. Sua Santità avrebbe in animo di sospendere le feste per il 4 agosto.

L'*Osservatore Romano* dice che può venire il momento in cui la Santa Sede senta il bisogno di denunziare ai paesi civili questa obbrobriosa campagna che in ogni parte della penisola si muove contro la chiesa, se non coll'aperta connivenza del governo, certo con la sua tolleranza.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

30 luglio.

Funerali.

Stamane ebbero luogo i funerali del M. R. Don Antonio Cottuzatto Arciprete di Lutrano (Diocesi di Ceneda) che risciorono veramente solenni e degni del defunto compianto da tutti per le sue belle doti e per la repentina inaspettata Sua dipartita.

Don Antonio Cottuzatto nato a Pordenone or sono 51 anni iniziò la sua carriera ecclesiastica come maestro nel Seminario di Ceneda indi venne nominato capellano a Serravalle da dove passò a Tricchiana, poi per 10 anni fu Arciprete a Cologne da dove passò pure come Arciprete a Lutrano. Dappertutto si distinse per bontà d'animo, zelo incomparabile pel suo ministero che sempre disimpegnò da vero sacerdote di Cristo spargendo a larghe mani il Suo a pro degli infelici.

Venuto a Pordenone per passare alcuni giorni presso una di Lui sorella e per trovarsi in mezzo ad amici, quindici giorni or sono fu colpito da un assalto cardiaco che poté però superare data la Sua non comune forte costituzione fisica, tanto che guarito poté uscire di casa e stava per ritornare all'amata Sua parrocchia, senonchè sabato notte colpito improvvisamente da nuovo assalto cardiaco dovè soccombere.

Oggi adunque furono resi solenni funerali al compianto Arciprete.

Notammo nel corteo Mons. Duano di Oderzo, Mons. Francesco Belli, Mons. Dalla Nese, Mons. Pozzobon, Mons. Corbanes, Don G. B. Scrizzi, il parroco di Gaiarine, l'Arciprete di Fontanelle, rappresentanze da qui dell'Unione Cattolica del lavoro, della Cassa Operaia Cattolica S. Giuseppe, Sezione giovani, Società Agricoltori, Fabbricieri di S. Marco e S. Giorgio ecc. ecc., il Clero del Comune di Pordenone, Confraternita, fabbrica e grande rappresentanza della popolazione di Lutrano, nonché parenti ed amici. Il Corteo era fiancheggiato da un centinaio di torcie.

Vedemmo varie Corone fra le quali una splendida in fiori freschi dei fratelli e sorelle, una dei cognati e cognate, altra della fabbrica e Parrocchia di Lutrano e finalmente una della Confraternita del SS. Sacramento di Lutrano.

In Chiesa S. Giorgio celebrò il coadiutore di Lutrano Don Agostino Saudis.

Mons. Belli amico del defunto disse commoventi ed affettuose parole.

Al Cimitero, il Signor Pietro Tomasella ringraziò a nome dei parenti, dando l'estremo vale all'amico carissimo.

E così Pordenone che diede i natali al M. R. Don Antonio Cottuzatto si chiama onorata di possederne le spoglie mortali.

In tale triste evenienza fu pubblicata una magnifica Epigrafe dai condiscipoli dell'estinto.

Condoglianze vivissime alla famiglia.

Sandaniele

Grandinata.

31 luglio.

Ieri nel pomeriggio si è scatenato violentissimo un temporale su questa zona. Pioviggia torrenziale e grandine dai chicchi formati a modo di rotelle, a punte sporgenti, si è precipitata con veemenza di uragano su questi lussureggianti siti coltivati a biade e splendidi di vigneti. Si ebbero vetri infranti, rami d'albero schiantati, perfino tralci interi di viti recisi.

I danni più gravi sono nella zona tra Villanova e S. Daniele verso Anedis frazione di Ragogna, dolorosamente devastata.

Solenità di chiusura delle Scuole E.I. Domenica scorsa si volle ballamente chiudere l'anno scolastico con una festiucola memorabile per la scolarasca, simpatica a tutti. Al teatro fu la proclamazione dei promossi e dei distinti fra gli scolari. Pronunciò un appropriato caldo discorso

di circostanza l'assessore conte avv. Gino di Caporiacco. Al teatro e poi al Giardino pubblico la compagnia dei cantori — fanciulli e fanciulle — cantò dei vivaci cori di stupendo effetto. Va data lode ai pazienti ed abili istruttori maestri Corradina e Battigelli. Al Giardino il drappello scelto, eseguì dei giochi ginnastici e vari movimenti sotto l'abile direzione dell'istruttore Battigelli. Nel pomeriggio il drappello dei fanciulli e delle fanciulle coi rispettivi insegnanti fu a Maiano ove fu servita una merenda, presenti il nostro Sindaco signor Puzzi e l'ass. di Caporiacco e Pietro fu Santo Bianchi.

Anche a Maiano fu dato pubblico saggio del profitto nel canto e nella ginnastica dei fanciulli delle nostre scuole, con indicibile soddisfazione del pubblico festante di Maiano.

Lo sport, è la intesa ricreazione che dà la mano fraterno all'educazione. Voglia il Cielo che siffatti due fattori, col generale appoggio raggiungano l'ambito ideale di rendere alle famiglie piccoli ma savii e ben indirizzati uomini, coloro che hanno iscritto a principio nel suolo delle classi piagnucolanti bambini.

della.

Gemona

30 luglio

Al Collegio di S. Maria degli Angeli. Esposizione di lavori. Distribuzione dei premi.

Gentilmente invitato mi recai a visitare l'esposizione dei lavori femminili compiuti nel corrente anno scolastico al Collegio di S. Maria degli Angeli.

La bella esposizione è distribuita in un ampio salone gustosamente adobbato, ove tutto all'intorno sono allineati i lavori delle collegiali e delle piccole bambine dell'Asilo. Non è di mia competenza, lo so, parlare d'arte muliebri, ma, data la squisitezza e finezza dei lavori, anche profano debbo rimanere estatico ad ammirare. Il mio non fu che uno sguardo alla sfuggita. Eppure mi si presentarono sott'occhio una infinità di lavori dal più modesto, allo sfarzoso, usciti da piccole mani gentilmente addestrate al gusto dell'arte fina da quelle brave suore che sono le Missionarie del Sacro Cuore.

Di Leonardo, Marsiglio, Boldi, Köhn, Valent, Milani, Micossi e via via un'infinità di altri cognomi indicano le piccole e grandi, laboriose ed intelligenti artiste che vanno dalla L. Elementare alle Complementari inclusive.

Non senza uno scoppio d'ammirazione si esce da quel salone ove si trovano esposti i frutti del lavoro di un anno scolastico. E dire che lo studio occupa la maggior parte del giorno!

Peccato che questo Istituto, dietro i suoi meriti, sia poco conosciuto perchè, ne sono certo, altrimenti non sarebbe maggiormente apprezzato.

La distribuzione dei premi, gaia e simpatica festa, ove esultano i cuori delle scolare e delle mammine è la festa ove le più diligenti e studiose ricevono il pegno dei loro sacrifici e per le altre è merito e sprone per gli anni in avvenire.

Il salone del teatrino bene addobbato verso le 3 1/2 va man mano riempiendosi di signori, signore e signorine dell'aristocrazia, di mamme e parenti. Note il Sindaco avv. Antonio Strolli, l'assessore della Istruzione, Perissutti, il capitano del genio Giordani, la signora Morganti ecc. ecc.

La festa incomincia con una suonatina di piano e con un piccolo scherzo dei bambini dell'Asilo, che nella loro semplicità infantile seppero con le argentine voci attirare l'ammirazione del numeroso pubblico. Bravi quei bambini!

Ne segue l'operetta *La festa del villaggio* dove non si sa se più ammirare la disinvoltura di quelle ragazze nel portare una

parte così difficile, nell'interpretare la musica ed il canto che riuscirono d'un effetto veramente sorprendente.

La *Ckanson Napolitano* per piano a 6 mani del maestro S. Streabbog, fu eseguita dalle sig.ne Lepore, Morganti, Köhn. *Pas defilé* a 6 mani del medesimo autore, dalle sig.ne De Fornera, Olivo e Rabasso. *Sans souci*, a 4 mani, del maestro Ascher, da una suora e la sig.na Köhn. Il valtzer *Sopra le onde* a 4 mani di J. Rosas dalle sig.ne Barazzutti e Marsilio (mandolino) Battigelli (cestra) Morganti e Micossi (pianoforte).

La commedia francese *Les compliments* ove si distinsero le signorine Gambieras, Turullo, Forabosco, Bonitti, ecc. Di tutto questo sarebbe troppo lungo il particolareggiare. Basti dire che tutti i presenti ne restarono veramente ammirati.

Nel frattempo venne fatta la distribuzione dei premi.

Premio di I grado: Calissoni Maria, II elem.; Merluzzi Noemi, III idem; Civran Stefania, IV idem; Köhn Ermeugarda, V idem; Battigelli Stefania, I compl.; Rabasso Teresa, II idem.

Premio di II grado: Enrica Morganti, IV elem.; Lunazzi Maria, I compl.; Turullo Maria, I idem; Forabosco Antoniglia, II idem; Milani Alice, III idem.

Premio di III grado: Barazzutti Carmela, IV elem.; Micossi Aurora, V id.; Marsilio Silvia, I compl.

Per profitto nei lavori femminili e buona condotta sono pure premiate le giovinette Di Leonardo Maria e Valent Maria.

Alle generali congratulazioni dei presenti vogliamo aggiungere pure le nostre alle brave suore che con tanto amore si dedicano alla educazione ed istruzione sia religiosa che civile di tante fanciulle.

Ben vengano gli odiati diffamatori degli Istituti religiosi coi propri occhi a vedere al Collegio di S. Maria degli Angeli a Gemona quanto vale e può una suora e quale ne siano i risultati della loro educazione.

Ne sono ben certo che se questi signori fossero a vera cognizione delle cose non ne farebbero più, ma si unirebbero a noi nel mandare un saluto di riconoscenza: a patto però di non essere in malafede.

Latisana

31 luglio.

Grave disgrazia.

Questa mattina partivano da Pertegada per venire a Latisana certa Pevero Santa d'anni 50 e Campagnoli Maria d'anni 34 sopra d'una carretta con cavallo guidato da un giovane.

Ad un tratto uscì una ruota e le due donne in preda allo spavento si gettarono a terra. La prima nella caduta battè la testa contro il suolo e si ebbe la contusione cerebrale con frattura della base del cranio, per cui morì dopo poche ore. La seconda si ebbe delle escoriazioni alla radice del naso con di più una ferita e una contusione al gomito sinistro, lesione guaribile in 16 giorni circa. In questo centro accadono assai spesso di questi accidenti e dire che abbiamo un'ospedale al di sotto del livello di una casa di ricovero!

S. Maria la Longa

31 luglio.

Tempesta devastatrice.

E' proprio il caso di dire si stava meglio quando si stava male.

Per la siccità del suolo, che durava dall'autunno passato, era ormai compromesso il raccolto dei cereali e dell'uva; per compiere l'opera ci mancava proprio la tempesta.

E venne infatti. Dopo la mezzanotte si scatenò sopra la zona di terreno, che si estende fra S. Maria e Meretto Clauiano e Trivignano ed oltre ancora, un violentissimo temporale tagliando, come la falce scivolante sotto le erbe del prato, scorticando, distruggendo viti, cereali, gelsi, tutto. E così in due minuti ecco svanite tante legittime speranze, distrutti tanti disegni, tanti sudori sparsi inutilmente e pregiudicata per giunta la futura stagione!

Che Dio benedica e fecondi almeno quel poco che sfuggì all'opera devastatrice della tempesta.

Reana del Roiale

31 luglio.

Consiglio Comunale.

Radunatosi oggi il nostro Consiglio comunale per la nomina di tre assessori, risultarono eletti i signori: Barbarini Ermeugardo di Rizzolo (Remugnano), Don Luigi Peverini capellano di Qualso e Linda Pietro del Capohogo del Comune.

Castions di Strada

31 luglio.

Funerali e suffragi.

Come già sapete i funerali del M. R. D. Antonio Campiutti si fecero iersera. Oltre al clero della Parrocchia intervennero i R.mi Parroci di Chiasellis, già d'Invillino, di Abris e Flambruzzo. Il rev.mo parroco di Talmassons mandò due torcie: il M. R. D. Daniele d'Ambrogio, cugino del defunto mandò una lettera di scusa per indisposizione: altrettanto fece per impedimento il condiscipolo D. Nicolò Berlai. Intervenne la Confraternita del ss.mo Sacramento con cappa rossa e stendardi: portarono la bara

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 13,424,396,19

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

ATTIVO

Situazione dei Conti al 30 Giugno 1907

PASSIVO

Numerario in cassa	L. 37,003,824.20	Capitale Sociale (N. 170,000 azioni da L. 300 cadauna e N. 8,000 da L. 2,500)	L. 105,000,000.—
Fondi presso gli Istituti di Emissione	810,127.92	Fondo di riserva ordinario	21,000,000.—
Cassa Cedole e Valute	4,568,611.34	» straordinario	13,424,396.19
Portafoglio Italia	119,480,263.85	Fondo di Previdenza pel personale	3,581,653.61
Portafoglio Estero	21,868,523.38	Dividendi in corso ed arretrati	107,213.—
Effetti all'incasso	2,719,033.43	Depositi in Conto Corrente	139,862,728.06
Riparti	94,431,227.36	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	13,233,882.42
Effetti pubblici di proprietà	28,749,118.78	Accettazioni commerciali	22,342,198.75
Azioni Banca di Perugia in liquidaz.	6,623,058.75	Assegni in circolazione	14,903,591.25
Anticipazioni sopra Effetti pubblici	2,089,548.16	Cedenti di effetti per l'incasso	11,016,781.67
Corrispondenti - Saldi debitori	300,379,009.73	Corrispondenti - Saldi creditori	273,860,733.30
Partecipazioni diverse	21,973,812.72	Creditori diversi	11,328,173.92
Partecipazioni in Imprese Bancarie	6,904,031.50	Creditori per avalli	10,398,306.22
Beni stabili	7,827,393.07	Depositi (a garanzia operazioni di titoli a cauzione servizio a libera custodia)	17,089,364.— 2,748,600.— 611,332,843.—
Mobili ed Impianti diversi	1.—	Avanzo utili Esercizio 1906	488,873.84
Debiti diversi	4,661,448.08	utili lordi dell'Esercizio Corrente	8,283,477.14
Debiti per avalli	10,398,506.22		
Titoli (a garanzia operazioni in deposito libero a custodia)	17,089,364.— 2,748,600.—		
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente	611,332,843.—		
	3,343,981.64		
	L. 1,302,644,422.37		L. 1,302,644,422.37

LA DIREZIONE
Joel - A. Ghisalberti

I SINDACI
A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina

P. IL CAPO CONTABILE
C. Vismara

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca RICEVE versamenti in:

CONTO CORRENTE A LIBRETTO
all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO di UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO di DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore.

LIBRETTO DI RISPARMIO
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelievemento di L. 5000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI.

LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelievementi di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO.

CONTO CORRENTE VINCOLATO a tassi di convenienza.

ed EMETTE: BUONI FRUTTIFERI
all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — dal 33,40,0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA.

RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA.

FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE ai Correntisti.

SCONTA EFFETTI sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS ed ORDINI di DERRATE.

FA SOVVENZIONI su MERCIL

INCASSA per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO.

FA ANTICIPAZIONI sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI.

FA RIPORTI di TITOLI QUOTATI alle borse ITALIANE.

S'INCARICA dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutte le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni.

RILASCIATE LETTERE di CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO.

COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES ed ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE.

ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO.

APRE CREDITI in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FIDELIUSSE di terzi.

APRE CREDITI in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO

ESEGUISCE per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI.

ASSUME il SERVIZIO di CASSA per conto ed a rischio di terzi.

RICEVE VALORI IN CUSTODIA contro la provvigione annua del 1,2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, CURANDO per i valori affidati l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedi, contro rimborso della spesa, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

i confratelli di s. Giuseppe in cappa bianca. Seguivano il feretro le consorelle del s.mo e le Figlie di Maria: numeroso popolo precedeva, seguiva e faceva ala al defunto. Giunto il corteo alla parrocchiale sopraggiunse un acquazzone con qualche chicco di grandine. Cantati i vesperi e le esequie s'andò al Cimitero per le vie allagate. La salma fu deposta in fossa separata presso l'ultimo Cappellano qui defunto, Don Biagio Chialchia. Il cielo nuvoloso e la notte sopravveniente si aggiungevano al lutto.

Oggi mattina si fece un'Officiatura solenne per l'anima dell'amato D. Antonio nella Chiesa Parr., ancora parata a lutto, col grande catafalco nel mezzo.

Spero che qualche amico dell'estinto scriva brevi parole «in memoriam» e che siano fatti suffragi in quei luoghi ove esercitò il suo ministero sacerdotale e magistrale.

S. Michele al Tagliamento

1 agosto.

Refurtiva ritrovata.

Tempo fa al signor Antonio Biondi di qui venivano rubati ad opera degli zingari, un cavallo, una carrettina e relativi finimenti.

Apprendiamo ora che quegli zingari furono arrestati in Provincia di Padova.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 2 — s. Rina m.

Fiere e mercati della Provincia

Gemona, S. Vito al Tagliamento e Colognola.

Bollettino meteorico del 1 agosto

Udine Colle del Castello — Altozza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 21,4 — Minima aperta della notte 14,3 — Barometro 7,51 — Stato atmosferico vario. — Vento E pressione crescente.

Leri vario.

Temperatura: Massima 24,7 — Minima 18,0 — Media 22,19 — Acqua caduta mm. 30.

Catechismo Breve

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

R. Esequatur.

E' concesso l'essequatur alla bolla pontificia che nomina il Sacerdote Selabi al beneficio parrocchiale di Treppo Grande.

Bollettino giudiziario.

Continua giudice ad Udine incaricato dell'istruzione dei processi penali. — Rieppi giudice ad Udine applicato all'istruzione dei processi penali. — Miele vice-cancellerie alla Pretura di Udine nominato a Milano.

Mostra d'Arte Decorativa.

Oltre agli ultimi sussidi del Comune di S. Vito, d'Ampezzo di S. Pietro al Natosone e della Banca di Latisana ci consta che anche il Comune di Gemona ha stanziato la somma di L. 50. Si aspettano i sussidi da Spilimbergo, Povegliano ed altri comuni ed istituti importantissimi della nostra Città e Provincia che concorrono col loro aiuto al buon esito della Mostra. In giornata si procederà alla assegnazione dei chioschi, Buffet, banchi vendita ecc. Coloro che hanno fatto domanda possono recarsi in via Dante, per le norme opportune e lo spazio occorrente. Oggi scade il giorno per la presentazione degli oggetti e domani incomincia il lavoro della Giuria; a tal uopo si ripete che coloro i quali saranno impossibilitati di presentarsi alla Giuria tutti gli oggetti potranno per concessione speciale sottoporre al giudizio di essa almeno la metà dei lavori ed un disegno ben chiaro e minuzioso di ogni singolo altro oggetto da esporre.

A quanto sopra non si può contravvenire, quantochè la sera del 4 la Giuria si scioglierà.

Subito dopo il lavoro della Giuria d'accettazione sarà nostra cura pubblicare il numero degli Espositori che hanno raggiunto un numero non previsto nei sperati e perciò si prevede la buona riuscita della Mostra.

Mercato-Concorso Provinciale di tori e torelli.

Leri nei locali del Municipio, presieduta dal Sindaco Pecile, venne seduta la Commissione del IV Mercato-Concorso provinciale di tori e torelli che quest'anno scade il 19 settembre p. v.

In essa seduta venne redatto il programma di concorso con qualche leggera modificazione; fu compilata la lista dei giurati che prenderanno in esame i tori concorrenti; fu stabilita la graduatoria delle premiazioni; assicurata la contribuzione in medaglie e denaro delle Istituzioni cittadine più da vicino interessate del buon esito di tale concorso.

Furono anche trattate questioni di dettaglio.

Tutto lascia sperare che l'esito sarà molto migliore dell'anno scorso e che i

vantaggi economici degli allevatori invogliarono a migliorare la produzione dei riproduttori maschi così importante per la nostra agricoltura.

Mandibola fratturata.

Una gravissima disgrazia accadde ieri al ragazzo decenne Giovanni Degantini, di Gio. Batta, da Pradamano.

Mentre assieme ad altri ragazzi giocava cadde a terra in così malo modo da fratturarsi la mandibola destra.

Condotta all'ospitale venne medicato e dichiarato guaribile in quaranta giorni.

Beneficenza.

Con l'animo commosso di viva gratitudine la Direzione dell'Ospizio Tomadini porge pubbliche e sentite grazie alla sig.ra Marianna de Finetti Degani per la elargizione di L. 250 in morte dello zio Nicolò Degani.

Bisognerebbe provvedere!

Gira continuamente per la città un povero vecchio, sordo e cieco, il quale presenta un continuo pericolo per sé e per gli altri. Anche stamane verso le ore nove, nei pressi della Posta per poco non rimase travolto da un carro.

L'autorità farebbe bene a provvedere per il suo ricovero in qualche istituto o ad obbligare i parenti dell'infelice a custodirlo.

Baruffe ciazotte.

Leri sera verso le ore otto due donne abitanti in via Ronchi vennero a diverbio fra loro per futilissimi motivi. Dopo che si ebbero scambiate un sacco di improprietà si ritirarono e tutto pareva finito quando uscite di nuovo ripresero a questionare ma questa volta con le mani.

Attorno alle due baruffanti si raccolse un nugolo di monelli che si divertiva a fischiarle e a incitarle.

La disgustosa scena ebbe fine per l'intervento di due vicinati.

Tombola

a favore della Congregazione di Carità.

Il giorno 15 del corr. mese, in Piazza Umberto I, si terrà l'annuale tombola a favore della Congregazione di Carità.

L'importo delle vincite è di L. 1300, così divise: cinquina L. 200, prima tombola L. 700, seconda tombola L. 400. Le cartelle costano lire una.

Associazione fra rivenditori di privata.

L'altra sera all'albergo del Telegrafo si riunirono diversi tabaccai della città per costituire una società, avente per scopo la tutela degli interessi della loro classe.

Fu nominato un comitato provvisorio con l'incarico di raccogliere l'adesione di tutti i componenti la classe dei rivenditori di Privata. Il comitato è così composto: Angelo Lieti, presidente; Gaetano Baracchio, vice-presidente; Angelo Quaragnolo, segretario; Antonio Bortolotti, cassiere.

Monte di Pietà di Udine.

Nei giorni 3, 6, 13, 20, 27 agosto 1907, alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi, BOLLETTINO GIALLO, assunti a pegno a tutto 20 dicembre 1905.

Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'articolo 202 del Regolamento.

CORTE D'ASSISE

Tentato omicidio per rapina a Klagenfurth?

Udienza antimeridiana.

L'udienza antimeridiana viene tutta occupata nella lettura della perizia e nella relazione orale dei periti.

I periti chimici, dott. Chiaruttini e dott. Pasini, dichiarano che le macchioline di sangue riscontrate sulla lama del pugnale, sequestrato nella camera del Pascolo, erano di sangue umano.

Il dott. Murer, perito a difesa, escluse che le ferite riscontrate sul corpo del Repnik fossero state fatte da due specie di armi, mannaia e pugnale. Se l'accusato avesse contemporaneamente adoperato queste due armi avrebbe dovuto avere un braccio sessanta centimetri circa più lungo dell'altro.

A richiesta del P. G. il dott. Chiaruttini conferma la perizia d'accusa dicendo che le ferite furono prodotte da due specie d'armi differenti.

Udienza pomeridiana.

Testi d'accusa.

Nischelwitzer Pietro guardiano ferroviario. Depone che la sera del 30 agosto, mentre stava attendendo il passaggio del treno, udì dalla parte del cantiere partire delle grida di aiuto. Passato il treno accorse a vedere che fosse, seppe che un uomo era stato ferito e ricoverato in una osteria vicina. Recatosi si trovò dinanzi al Repnik sanguinante, che gli racconta che il suo collega di lavoro Pascolo, gli aveva prima chieste in prestito dieci corone, e poi mentre dormiva lo aveva assalito a colpi di scure.

Il ferito lo mandò nella sua baracca a prendere qualche cosa?

— Sì, i vestiti.

— Trovò del denaro?

— No per quanto avessimo cercato.

P. G. Il Repnik disse d'essere stato colpito anche da colpi di pugnale?

— No disse solo di scure.

Viene data lettura della deposizione del teste Mairitsch Giorgio, e quindi di altri molti testi non compresi all'udienza, i quali ripetono cose ormai note.

Greger Antonio guardia notturna. Sentì le grida d'aiuto ed accorse a vedere che fosse. Fregato dal ferito assieme al Nischelwitzer e al Mairitsch, si recò alla ba-

racca del Repnik per prendere i vestiti e cercare il denaro che non trovò.

Fior Natale. Non sa che fra il Repnik ed il Pascolo vi fossero state in precedenza delle questioni. Crede che il Repnik al momento del misfatto fosse in possesso di 150 o 200 corone.

Seppè dell'accaduto e lo racconta in conformità ai testi precedenti.

Da buone informazioni del ferito e del feritore.

Federico Giacomo. Sentì dire che il Pascolo aveva fatto baruffa con un ungherese ma non sa di più. Del Pascolo non può dire che bene.

Colla Onorio. Racconta la scena del ferimento, quale la sentì dai suoi colleghi, e che collima con la versione data dall'accusato.

Sa che il Repnik un anno prima fosse stato condannato per rissa.

— Faceste una fotografia oscura voi?

— Per ridere. Un giorno sul lavoro fotografai il Repnik nudo.

Da quindi la descrizione della fotografia poscia l'udienza è tolta.

Azzan Augusto d. garante responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Comunicato.

Il sottoscritto — genero del defunto Eugenio Borgobello — avverte che continuerà ad assumere le provvidenze di sementi bachi della medesima qualità che veniva distribuita dal suocero. Assicuro che farà ogni possibile per accontentare come per il passato, la sua clientela.

Pagnacco, 29 luglio 1907.

Italo Ambrosini.

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro

= IL GOZZO =

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa L. 9).

Casa di cura chirurgica

del
Dott. METULLIO COMINOTTI
VIA CAUVOUR N. 5
TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e il venerdì.

Dentista

M.co Chirurgo
della scuola
di Vienna

A. RAFFAELLI
Specialista

per
MALATTIE DEI DENTI
e DENTI ARTIFICIALI

Piazza S. Giacomo, N. 3
(ora Mercatonuovo)
UDINE

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore



Marca speciale depositata.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**
 Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**
 "alla ... gna", Piazza V. E. — Concessionario per l'America del Sud sig. ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla

Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto

Tel. 3-06 UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. LLI FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE Tel. 3-06

Telefono 3-07 - VIA MANIN, UDINE - **Esposizione Campionaria Permanente** - VIA MANIN, UDINE - Telefono 3-07

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo, pietra artificiale, bronzo o marmo
 TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE
 Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

"Il giorno 15 agosto 1903 venne annunciata in Basaglietta la statua dell'Assunta, opera veramente artistica del Sigg. F.lli Filipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermarono ad ammirarla".
 SAC. OSUALDO D'OLIVO, PATR.

"Le statue da loro eseguite fanno bella comparsa e specialmente una è veramente bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la tenuità e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro".
 D. NATALE REGINATO
 Parroco di S. Bona di T. viso.

"Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castions delle Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della sua tua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo per sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori".
 D. PIETRO TROSSI, Cappel.

"... dico subito che la statua del SS. Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di quanti l'hanno veduta. L'atteggiamento ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il complesso di tinte è tale che concorre mirabilmente a questo fine facendo

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc."
 SAC. GIORGIO BELLUOGIO
 Parroco di G. vera di T. viso.

"Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuino uscita da questo loro sped. Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esporla e portarla in processione, e può quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lontani con compiacenza; perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e la chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello".

D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

"... quando esprimersi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte con finitura artistica tale da incontrare il gradimento di tutti".

D. GIOV. ANTONIO VIDALI
 CURATO.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE



Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri
 Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

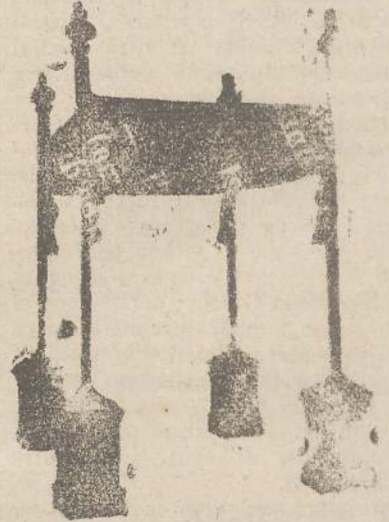
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Omabrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto Cingoli, Merli candidi per camici e coto Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/000



Baldacchini L. 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)



Unica Pipa igienica
 Magicienne Pisetzhy
 Milano
 DEPOSITO UNICO
 presso la suddetta Ditta

Prezzi dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30
 A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrelloni con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stese

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafochi - Portamonete - Portazigari (vera penna e vera schiuma) - Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scarpe



gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzhy.

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.